

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

\* € 5,50 con "Guida al Condominio"
€ 5,50 con "Guida alle Banche Sicure"

Anno 139° Numero 32
www.ilsol24ore.com

FERROVIE: Cimoli: il corridoio 5 al di sotto delle Alpi è interesse dell'Europa. RICERCA SCIENTIFICA: Prodi lancia l'allarme sul taglio dei fondi per l'innovazione. SANATORIE: Nel «tombale» copertura più facile per i reati tributari. DOMANI INSERTO TELEFISCO 2003: LE NORME Guida alle novità e l'aggiornamento delle istruzioni. LE SOLUZIONI: Condoni e manovre, gli esperti del Sole chiariscono i dubbi.

Al rientro nell'atmosfera si disintegra sul Texas il «vecchio» Columbia con a bordo il primo israeliano nello spazio

Esplode lo shuttle, morti 7 astronauti

NEW YORK «Una tragedia dello spazio scote gli Stati Uniti e il mondo. Lo shuttle Columbia si è disintegrato ieri durante il rientro nell'atmosfera a 63 chilometri da terra e a 16 minuti dall'atterraggio previsto a Cape Canaveral, in Florida. Non ci sono superstiti tra i sette membri dell'equipaggio: cinque uomini, tra cui il primo israeliano nello spazio, e due donne, una di origine indiana. I frammenti della navicella, che secondo la Nasa possono contenere sostanze tossiche, sono sparsi su una vasta area del Texas, per oltre 300 chilometri quadrati. Le autorità americane escludono ogni ipotesi terroristica, ma sarà difficile individuare le cause. Non è escluso il cedimento strutturale: la navicella Columbia era il più vecchio degli shuttle, il suo primo volo risale all'81. «Il Columbia è perduto, non vi sono stati superstiti. Questa è una terribile notizia e un grande momento di tristezza per il nostro Paese - ha detto ieri il presidente degli Stati Uniti George Bush -». La causa per la quale gli astronauti sono morti andrà evitata: il nostro viaggio nello spazio proseguirà. Bush ha telefonato alle famiglie degli astronauti e al premier israeliano Ariel Sharon.



Orlando. I due del Columbia visto attraverso gli schermi nella sede della Nasa (A)

UN LUTTO MONDIALE

DI STEFANO SILVESTRI
D ue navette spaziali sono andate distrutte, nei due momenti di maggior pericolo per ogni volo spaziale: il Challenge e il Columbia al rientro nell'atmosfera terrestre. Ora ci sarà sicuramente chi riprenderà a criticare l'invio di uomini nello spazio, chi ricercherà specifiche responsabilità tecniche della Nasa e chi sosterrà che è necessario attendere l'arrivo di nuove tecnologie spaziali più sicure e performanti. Tutti avranno le loro ragioni, ma la realtà è che anche la conquista dello spazio, come quella di tanti altri domini della conoscenza umana, non può essere un'avventura priva di rischi, anche mortali. Ciò naturalmente non giustifica eventuali leggerezze o errori, ma deve essere messo nel conto, come certo sappiamo benissimo anche gli astronauti così tragicamente perduti. Lo spazio è ormai diventato una componente quasi «normale» della nostra vita, dalle comunicazioni alla meteorologia passando per le nuove frontiere della scienza che avanzano attraverso gli esperimenti del laboratorio spaziale, cui avranno contribuito anche queste ultime vittime, e naturalmente anche per il suo uso militare.

CONTINUA A PAG. 3

LETTERE DALL'EUROPA

di Giuliano Amato

L'inutile pessimismo sulla Convenzione

«La convenzione incartata». È uno dei titoli che sono apparsi sui nostri quotidiani dopo l'animata discussione che ha accolto a Bruxelles la proposta franco-tedesca di dotare non solo la Commissione ma anche il Consiglio europeo di un presidente a pieno tempo e con mandato lungo. La proposta ha suscitato più dissenzi che consensi e ha confermato che sono soprattutto i Paesi più piccoli a osteggiarla. E tuttavia titoli così estremi mi sembrano davvero oltre il bersaglio. Lo so, è fin troppo facile dipingere come un difensore d'ufficio, ma ho anche fatto per anni l'editorialista di giornale e conosco benissimo la tendenza di dare pessimisticamente per chiese partecipe ancora aperte: «Avevamo sperato che questa volta finalmente... Era una grande occasione... Ma purtroppo è andata perduta...». Ma parlo di un'occasione che non è mai stata. Ma direi che si è già sprecato il tempo. La Convenzione ha già ottenuto su temi forse meno «sexy», ma di sicuro non meno importanti della contestata sua presidenza. E significa così cogliere il fatto che, e per discutere per la proposta volta a parte, si è trattato di una contestata che si è risolta da tempo più rappresentativa al contrario il primo passo per arrivare a una soluzione condivisa.



CONTINUA A PAG. 4

LOTTA ALLA POVERTÀ

Perché sbagliano i no global

DI DOMINIC SALVATORE
A che quest'anno a Davos e Porto Alegre la discussione si è concentrata sulle cause e gli effetti della globalizzazione. E che la discussione si è svolta in stasi: povertà e disuguaglianza, sfruttamento e inquinamento, diritti umani e democrazia, crescita economica e benessere sociale. Nella seconda metà degli anni '90 si era anche discusso delle crisi finanziarie nei Paesi emergenti e del possibile contagio ai Paesi ricchi; nel 2001 degli scandali finanziari e del restringimento della crescita mondiale; nel 2002 di terrorismo e al-Qaida. Quest'anno si sono aggiunti Saddam Hussein e i venti di guerra.

Il rais: un milione di vittime Usa - Guerra forse a metà marzo

Le minacce di Saddam

Baghdad «Se George W. Bush decide di attaccare l'Iraq, non potrà arrivare fino a Baghdad». «Anche se ci mancherà contro un milione di soldati, i nostri uomini lo uccideranno tutti». È la minaccia di Saddam Hussein, che segue quella del vicepresidente Taha Yassin Ramadan: all'invasione Baghdad risponderà con migliaia di «smart» suicidi, e non solo in Irak. Il confronto sale di otto mesi.

Tattive con Gm sul put

Auto, a gennaio Fiat recupera la quota 30%

MILANO «Un spigolino di sole sulla Fiat. Secondo le prime anticipazioni, le immatricolazioni di auto in gennaio dovrebbero portare i capi del gruppo torinese (Fiat, Alfa Romeo e Lancia) a una quota di mercato in Italia di circa il 30 per cento. Un livello abbastanza lo scorso settembre, quando il Lingotto registrò una penetrazione nel mercato italiano del 28,7 per cento. Il dato di gennaio indica quindi un netto miglioramento rispetto a dicembre (27,8%). Proseguono intanto le trattative con General Motors: un chiarimento potrebbe arrivare martedì, quando il premier americano si riunirà in consiglio di amministrazione. Dietro pare infatti stia facendo di tutto per rivendere le intese riguardanti la fusione "puri". L'ipotesi concernerebbe la Fiat di vendere a Gm tutta l'auto a partire dall'anno prossimo. Le trattative, quindi, vertono su strade alternative: le ultime ipotesi parlano di Gm disposta a salire al 35% in Fiat. Auto mettendo mano al portafoglio per 2 miliardi nell'ambito della ricapitalizzazione del Lingotto. Mentre la richiesta di rilevare la brasiliana Fiat e il marchio Alfa sarebbe stata respinta. Ma in attesa della cda di General Motors, gli occhi sono puntati sull'incontro di domani tra le banche creditrici e i vertici Fiat.

Il comitato contro il referendum: «Effetti devastanti sul Paese»

Art. 18, in campo per il no

ROMA «Il comitato per il no al referendum sull'articolo 18 lancia un appello che si richiama alle vincitudini per il no». Il comitato per il no al referendum sull'articolo 18 lancia un appello che si richiama alle vincitudini per il no. Il comitato per il no al referendum sull'articolo 18 lancia un appello che si richiama alle vincitudini per il no.

A PAG. 15

Voli scontati, da aprile decolla Volare

ROMA «Voli scontati, da aprile decolla Volare». L'azienda di volo a basso costo Volare annuncia di voler lanciare un servizio di voli a basso costo da aprile.

OGGI
DOMENICA
GRANDI MOSTRE
Assaggi di Parmigiano

ALBUM DI GENNAIO
Biglietto per un capolavoro di Giuseppe Penone
AFRICA NOSTRA
Il signor Bottego, suppongo di S. Romano e P. Crevari

L'INCHIESTA
IG Farben, il mostro vivo
Si trascina da 50 anni la liquidazione del gigante chimico che produceva i gas per i campi di sterminio

LA FINANZA DELLA DOMENICA

L'ANALISI
Per le utility francesi è finita l'ora delle grandi acquisizioni

Table with financial data: MIGLIORI E PEGGIORI INVESTIMENTI DA INIZIO 2002, Azioni Italia, Azioni Usa, Fondi bilanciati, Azioni Europa, Fondi azionari, Fondi obbligazionari.

Albora
Le Nuove erbe materie prime
Erbe e Salute
Cosmesi Vegetale